



Modena, 21 gennaio 2020

**COMUNICATO STAMPA
con preghiera di pubblicazione**

Sabato 23 gennaio ore 16.30

**Sesta puntata di "Pionieri dell'Invisibile", il programma settimanale ideato e
condotto da Stefano Tè su Cosmic Fringe Radio,
la web radio di Artisti in Piazza – Pennabilli Festival.**

www.cosmicfringeradio.com

**Ospiti di questa puntata Armando Punzo,
Igino L. Caselgrandi, Felice Tagliaferri**

MODENA – Un'occasione per conoscere maestri e pratiche teatrali di confine, mettendo in connessione percorsi differenti, paesaggi sonori e interazioni inedite. **Sabato 23 gennaio alle ore 16.30** va in onda la sesta puntata di **"Pionieri dell'invisibile"**, la trasmissione ideata e condotta dal regista **Stefano Tè**, on line su **Cosmic Fringe Radio**, la webradio di Artisti in Piazza – Pennabilli Festival sul sito www.cosmicfringeradio.com.

Ospiti di sabato 23 gennaio saranno **Armando Punzo**, regista, drammaturgo, attore e fondatore della Compagnia della Fortezza nel carcere di Volterra, più longeva esperienza di lavoro teatrale in un istituto penitenziario; **Igino L. Caselgrandi**, batterista, percussionista e compositore che da anni collabora con il Teatro dei Venti alla creazione di musiche di scena e in una ricerca sul ritmo e le azioni fisiche dell'attore; **Felice Tagliaferri**, scultore non vedente e arteterapeuta, che ha intrapreso un percorso artistico molto personale riassunto nello slogan "Dare forma ai sogni". Le sue creazioni sono infatti sculture non viste, che prima nascono nella sua mente e poi prendono forma attraverso l'uso sapiente delle mani, guidate da incredibili capacità tattili.

In questa puntata si attraverserà il tema dell'invisibile, dell'intangibile, per costrizione e per scelta, come scenario poetico possibile, ascoltando esperienze di artisti che hanno dato forma a realtà, luoghi e alla materia. Nuovo appuntamento con discorso sul Mito - radio edition, **"Prometeo"**, a cura di Vittorio Continelli (autore e voce narrante).

"Pionieri dell'invisibile" è un appuntamento settimanale per parlare di teatro e comunità, per immergersi in nuove e antiche drammaturgie, per scoprire paesaggi sonori, maestri invisibili e artisti rimasti nell'ombra, grazie anche a interventi di operatori del settore. Un progetto di Stefano Tè in collaborazione con Francesco Chiantese e Vittorio Continelli.

Le puntate saranno disponibili anche in podcast sul sito della radio al seguente link:
<https://cosmicfringeradio.com/shows/pionieri-dellinvisibile/>

TRA LE RURBICHE

“Maestri d’arte”, per bussare alla porta di alcuni dei maestri del presente; donne e uomini che consapevolmente o inconsapevolmente sono riferimenti importanti per tanti teatranti. Dialoghi informali e diretti, per conoscere e scoprire.

“Incontri con i pionieri dell’invisibile”: alla scoperta di un’arte che vive ai margini e si nutre dei margini; visionari, viaggiatori di strade impervie, gente mossa dal desiderio di percorrere strade nuove, affamati di nuove possibilità.

“Incontri con i contagiati da teatro”: anziani di una casa protetta, bambini di una scuola elementare, detenuti, agenti di polizia, magistrati, immigrati, educatori, operatori socio-sanitari, spettatori; il teatro che ci piace è teatro che contamina, diventa scoperta poi elemento importante, poi stupore essenziale nella vita di persone che, al teatro, non avevano mai pensato.

“discorso sul Mito – radio edition”: Brevi racconti a tema mitologico a cura di Vittorio Continelli (autore e voce narrante), Loris Leoci (musiche) e Silvia Tufano (supervisione)

“Paesaggi sonori”: il suono e la musica come contesto d’azione, complemento del messaggio e messaggio stesso; la colonna sonora delle nostre biografie, e la biografia degli autori delle nostre colonne sonore.

La trasmissione “Pionieri dell’Invisibile” va in onda ogni sabato alle 16.30 sul sito www.cosmicfringeradio.com

“Quando Enrico Partisani mi ha proposto di curare un programma radiofonico – dice il regista **Stefano Tè** - ho pensato al pretesto giusto per poter incontrare e radunare la comunità a cui appartengo, in una modalità nuova e di poterla raccontare e provare così ad estenderla. Una comunità che si raccoglie attorno alla pratica teatrale, fatta in gran parte di pionieri, invisibili, alla ricerca dell’invisibile. Maestri, artigiani, artisti, spettatori, testimoni. Un tempo da dedicare ai pionieri dell’invisibile ed ai loro paesaggi da immaginare.”

COSMIC FRINGE RADIO

Cosmic Fringe Radio è una webradio no profit di comunità e senza pubblicità, che vuole promuovere la musica e la cultura di confine. CFR è nata grazie all’esperienza maturata in oltre 25 anni di festival ed eventi frequentati e organizzati a Pennabilli, in Valmarecchia, provincia di Rimini, e in giro per il mondo dall’Associazione Culturale Ultimo Punto e soprattutto grazie alla fervente comunità che si muove intorno ai festival Artisti in Piazza e Pennabilli Django Festival.

Ufficio stampa Teatro dei Venti
Salvatore Sofia
comunicazione@teatrodeiventit.it



PIONIERI DELL'INVISIBILE – GLI OSPITI DELLA VI PUNTATA

Sabato 23 gennaio ore 16.30

Armando Punzo (Regista, drammaturgo, fondatore della Compagnia della Fortezza)

Igino L. Caselgrandi (Batterista, percussionista, compositore)

Felice Tagliaferri (Scultore non vedente e arteterapeuta)

Armando Punzo è regista, drammaturgo e attore. Dal 1988 lavora nel Carcere di Volterra, dove ha fondato la Compagnia della Fortezza, prima e più longeva esperienza di lavoro teatrale in un istituto penitenziario, e dal 1996 al 2016 ha diretto il Festival Internazionale VolterraTeatro, intitolando la sua direzione artistica all'idea dei Teatri dell'Impossibile. In più di trent'anni di lavoro con la Fortezza, composta oggi da circa settanta detenuti-attori, ha messo in scena oltre trenta spettacoli, tra cui Marat-Sade, I Negri, I Pescecani ovvero quel che resta di Bertolt Brecht, Hamlice. Saggio sulla fine di una civiltà, Santo Genet, Beatitudo, molti dei quali, dopo il debutto in carcere, sono stati ospitati nei maggiori festival e teatri italiani. Parallelamente, mentre persegue con ostinazione l'obiettivo della realizzazione del primo Teatro Stabile in carcere al mondo, dirige workshop e spettacoli internazionali, focalizzandosi in particolar modo su grandi progetti urbani e installativo-performativi. Tra questi: un'edizione site specific di Hamlice all'Hangar Bicocca di Milano per oltre tremila spettatori; una serie di performance collettive per piazze, cortili, e musei nell'ambito del progetto Mercuzio non vuole morire; l'installazione performativa Paradiso. Voi non sapete la sofferenza dei Santi, andata in scena, ai piedi dell'Ilva, con il coinvolgimento dei cittadini del Quartiere Tamburi di Taranto; L'Opera Segreta. Rovine e resti dell'umanità di Shakespeare, ambientato sulle Scale Mobili S. Lucia di Potenza, con circa cento persone in scena; Le Rovine Circolari, una versione speciale di Beatitudo, all'interno del refrigerante della Centrale Geotermica Enel Nuova di Larderello. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui: sei Premi UBU, la Medaglia del Presidente della Repubblica, il Sigillo d'Ateneo dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro, Premio Carmelo Bene della Rivista lo Straniero, Premio Europa Taormina Arte, Premio per la Cultura Contemporanea della Regione Toscana, Premio Speciale Biglietto d'Oro Agis, Premio Napoli, Premio Scenari Pagani, Premio Nesi, Premio speciale Fiesole. I suoi scritti sono apparsi sulle principali riviste di teatro italiane e straniere.

Igino L. Caselgrandi è un batterista, percussionista, compositore. Inizia a studiare batteria con Fabio Grandi (musicista jazz) all'età di 12 anni, per poi continuare i suoi studi presso l'Accademia di Musica Moderna e attraverso vari seminari e clinics (Greg Bissonette, Simon Philips, Christian Meyer...). Musicista in vari ensemble di musica rock, jazz e metal, nel 2005 incontra il Teatro dei Venti, con il quale inizia a collaborare stabilmente per la realizzazione di diversi spettacoli (tra questi Il Draaago, Quotidiano Scadere – da attore –, Moby Dick) e dove conduce un percorso di ricerca sull'interazione tra ritmica e azione fisica dell'attore. Dal 2001 insegna presso il Circolo Musicale G. Bononcini di Vignola e altre scuole del comprensorio. Collabora con diverse band: Zambra Mora (Musiche Klezmer, Balcan, Turkish, Gypsy), Soul Stirring Sound (Porretta Soul Festival, Torrita Blues Festival...), Love Beat Band, Natan Rondelli Band, Eusebio Martinelli & Gypsy Orkestar, Saule.

Felice Tagliaferri è uno scultore non vedente che ha intrapreso dal 1998 un percorso artistico molto personale riassunto nello slogan "Dare forma ai sogni". Le sue creazioni sono infatti sculture non viste, che prima nascono nella sua mente e poi prendono forma attraverso l'uso sapiente delle mani, guidate da incredibili capacità tattili.

Collabora in maniera continuativa con i Musei Vaticani, il Museo Tattile Statale Omero, l'Accademia di Brera, l'Accademia di Roma, la Collezione Guggenheim di Venezia e l'Università di Dublino. È docente nel programma di Diploma post-laurea in Architettura "Building Beauty". È Arteterapeuta accreditato E.n.p.a.c.o.

Ha condotto il Laboratorio di arte partecipata "Un'Europa senza barriere: costruiamola insieme!" organizzato dal Parlamento Europeo in Italia guidando un gruppo di 150 persone con disabilità nella realizzazione della scultura "L'Europa che vorrei".

Ha partecipato ai Docu-film "Per altri occhi" e "Un Albero Indiano" diretti da Silvio Soldini e Giorgio Garini.

LO STAFF DELLA TRASMISSIONE

Stefano Tè è regista e direttore artistico della compagnia Teatro dei Venti.

Si occupa di regia, drammaturgia e pedagogia in ambito teatrale teatrale e socio-culturale, direzione e progettazione di eventi e festival.

Il **Teatro dei Venti** è una compagnia teatrale attiva dal 2005 nella creazione di spettacoli e nella realizzazione di progetti che accostano creatività e comunità in funzione di una efficace coesione sociale. Con i suoi lavori è stata in tournée in Italia e all'estero, in Francia, Polonia, Serbia, Croazia, Spagna, Romania, Lituania, Germania, Montenegro, Argentina, Taiwan, India. Realizza progetti permanenti presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia e la Casa Circondariale di Modena, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna. Sempre in ambito sociale promuove progetti di Cooperazione Internazionale (Mozambico, Serbia, Senegal) e nel campo della Salute Mentale in collaborazione con DSM-DP dell'ASL di Modena. Dal 2012 cura l'organizzazione di trasparenze Festival e Residenze, con lo scopo di dare voce alla creatività contemporanea, ai linguaggi della scena teatrale indipendente e alla valorizzazione dei nuovi spazi. Attualmente è impegnata in tre progetti finanziati da Creative Europe, finalizzati alla produzione artistica e alla creazione di buone pratiche di teatro in ambito sociale a livello europeo. Tra i partner principali ci sono il MIBACT, la Regione Emilia-Romagna, ATER Fondazione, il Comune di Modena, la Fondazione di Modena, Arci.

Premio Rete Critica 2019, categoria progettualità/organizzazione, per Moby Dick.

Premio Ubu 2019 per l'allestimento scenico di Moby Dick.

Moby Dick spettacolo dell'anno per Krapp's Last Post, Last Seen 2019.

Vittorio Continelli è autore, attore e regista teatrale. Si forma presso il Centro Teatro Ateneo dell'Università La Sapienza di Roma. Collabora negli anni con Teatro Minimo, Teatro dei Venti, Skintrade, Microscopia Teatro, La Luna nel Letto, Teatro KismetOpera – Teatri di Bari, CSRT Pontedera, Fondazione Teatro della Toscana, Compagnia Licia Lanera.

Vincitore del Premio Ettore Petrolini e del premio Operum Harmonia per il teatro, del premio Ribalta d'autori per la letteratura; finalista del Premio Scenario – Ustica per il teatro.

È attualmente impegnato nelle produzioni teatrali: Odissea; Padri e figli; Uomini e dèi (Teatro dei Venti), Il gabbiano di A. Cechov (Compagnia Licia Lanera – teatro Metastasio, Prato – Fondazione TPE), nel Labirinto (CSRT Pontedera – Teatro della Toscana), Il nullafacente di M. Santeramo (Teatro della Toscana), L'abito nuovo di E. De Filippo e L. Pirandello (La luna nel letto), Matteo Salvatore. Due nomi, manco un cognome; dirò d'Orlando – l'Orlando furioso a puntate e in discorso sul Mito (Sidera), progetto di racconto e di incontro con il pubblico al di fuori degli spazi teatrali convenzionali

Francesco Chiantese è un artigiano teatrale. Nato a Napoli e cresciuto in Toscana vive, forse per scelta forse per colpa, ai margini del sistema teatrale italiano. Si innamora di spazi e territori di

confine che cerca, goffamente, di abitare. Gli allievi della sua bottega sanno che potrebbe fare di meglio ma non si impegna; eppure gli vogliono bene lo stesso.

Accademia Minima è una piccola bottega di artigianato teatrale e strumenti di dialogo curata da Francesco Chiantese. In essa il teatro è desiderato e praticato in continua ricerca come forma di artigianato delle relazioni.

“Pionieri dell'Invisibile” è il programma settimanale ideato e condotto da Stefano Tè su Cosmic Fringe Radio, in onda ogni sabato alle 16.30 sul sito www.cosmicfringeradio.com

Ufficio stampa Teatro dei Venti

Salvatore Sofia

comunicazione@teatrodeiventit.it

334 8352087